

Ruota del passeggino

È sempre stato intraprendente in ogni difficoltà, il nostro Lando. Ma proprio non avrei mai pensato che potesse fare la gara ciclistica del paese. È stata per lui una grande impresa l'aver partecipato alla kermesse paesana, ma è addirittura straordinario averla anche vinta con una bici tanto strana.

Si è presentato al via con una bici fatta da una ruota normale, ma la seconda era la ruota del passeggino del nipotino. Ruota che è diventata la favola sulla bocca di tutti. Non si parlava della vittoria di Lando, ma del trionfo del nipotino, orgoglioso d'aver prestato la sua ruotina.

A tutti i costi voleva partecipare, a tutti i costi voleva vincere, il nostro Lando. Ma a conti fatti, anche se il premio della vittoria è andato all'eccentrico ciclista, il vero monumento è stato fatto alla piccola ruota del passeggino.

Perché tanta attenzione a ciò che non vale o valeva poco? Il motivo è semplice: quella miniruota si è lasciata agganciare in maniera inseparabile alla ruota del potente ciclista.

Mi pare che questa posizione onorata nelle com-

petizioni cristiane spetti a me e a te: “In Lui risultiamo sempre e comunque più che vincitori”.

Qualcuno sottolinea la vittoria ribadendo il “nonostante” la nostra incapacità; ma noi osiamo affermare che il “Campione” sceglie proprio le cose deboli e senza valore per confondere i forti.

